

PROGETTO della SMART LINE V MUNICIPIO di ROMA

Prof. Daniela Fondi

La “SMART LINE” del V Municipio è una proposta concreta, nonostante le difficoltà dovute alla presenza di tesori storico-archeologici custoditi nel sottosuolo di Roma che spesso rendono difficile se non impossibile qualunque intervento edilizio di completamento. L’ubicazione del lungo asse rettilineo tutto all’interno del V Municipio attraversa la periferia urbana del quadrante ad Est della città, dove ai problemi si affiancano anche energie ed iniziative atte ad affrontarli con il supporto delle tecnologie. Un intervento-guida realizzabile in quanto posizionato sulla cosiddetta “tombatura ferroviaria”, struttura in cemento armato realizzata nel 2007 tra i palazzi della periferia. Il “cassone” riunisce due tunnel paralleli lunghi circa 6 km, costruiti a garanzia della sicurezza della popolazione e a protezione delle linee FL2 e TAV, rispettivamente ferrovie regionali ed ad alta velocità. In molti segmenti questo volume cavo si innalza rispetto alle quote dell’edificato e solo per brevi tratti è complanare alle strade limitrofe. La proposta progettuale che si sviluppa linearmente dal GRA fino alla stazione Prenestina è tecnicamente fondata sulla copertura delle due gallerie. La rete della mobilità è costituita dalla ferrovia regionale FL2 servita dalle cinque fermate: La Rustica Città, Tor Sapienza, Palmiro Togliatti, Serenissima e Prenestina. La proposta progettuale investe l’intera copertura, recupera i “non luoghi” del Municipio e li trasforma in chiave smart in “luoghi amichevoli” che consolidano la tombatura e ne rafforzano la unitarietà reale e virtuale. Questa trasformazione avanza sia nella direzione est-ovest, tra il territorio metropolitano, le borgate, i quartieri periferici e il centro città, sia nella direzione nord-sud dove i luoghi rigenerati interagiscono con le aree contigue e con gli edifici disponibili al fine di favorire gli innesti e le intersezioni trasversali. Il programma funzionale della “LINE”, finalizzato alla formazione di nuove centralità integrate con l’edilizia pertinenziale, è articolato in macro-temi e punteggiato con interventi “brillanti”. Il progetto è strutturato tenendo presenti i criteri europei modellati sulle esigenze di ciascuna delle quattro macro-aree funzionali prescelte: *Mobility/Infrastrutture*, *People/Cultura e Benessere fisico*, *Environment/Agricoltura biologica e Alimentazione*, infine *Living/Archeologia e Turismo*. Le relazioni tra questi parametri sono sostenibili in quanto adeguatamente supportate dalla *Economy/Risparmio* con le tecnologie e Guadagno con l’imprenditorialità e dalla *Governance/Co-partecipazione* e Co-gestione tra i diversi attori coinvolti.

Mobility/Infrastrutture. La stazione Palmiro Togliatti, quasi al centro della LINE, ne diviene il nodo infrastrutturale per eccellenza, un luogo di scambio tra i diversi sistemi di trasporto che si articola su varie quote con funzioni che si integrano e completano a vicenda. Un sottopasso garantisce

l'accesso alla strada e ai binari nei due sensi di marcia. In superficie la mobilità su ferro è assicurata dalla linea FL2 che viene potenziata con la frequenza di una metropolitana atta agli spostamenti urbani. Si affianca ad essa il trasporto su gomma completato dai parcheggi di scambio e da una viabilità ciclo-pedonale. Alla quota del viadotto viene garantita la intermodalità del servizio pubblico con accesso alla nuova tramvia che, percorrendo il viale Palmiro Togliatti, raccorda la "LINE" con le linee A e B della metro e con la rete su gomma degli autobus. Completano il nodo i collegamenti verticali sui tre livelli, le scale mobili, gli ascensori e le rampe. La Palmiro Togliatti, per la sua ubicazione vicino ai reperti dell'Acquedotto Virgo, lasciati in vista lungo la Collatina antica, e ai numerosi ritrovamenti archeologici rientra nella macro-area Archeologia e Turismo (*living*) quindi nel circuito dei percorsi turistici di visite guidate.

People/Cultura e Benessere fisico. La Serenissima integra l'insegnamento di quartiere con una didattica extra -scolastica riservata agli studenti medi che coniugano l'istruzione nel verde con la sperimentazione di coltivazioni nel parco. Gli stessi giovani hanno a disposizione spazi pertinenziali ed attrezzature per praticare gli street sports. Alla stazione La Rustica –Città a ridosso del GRA e in continuità con il parco di quartiere, sono riservati ai ragazzi più grandi molteplici sport di strada, skaters, bikers, b-boy, tracciatori o parkourist e il climbing, disciplina sportiva sempre più diffusa nelle città. Inoltre le pareti degli edifici sono state studiate per permettere ai writers di esprimersi liberamente. Fa capo a La Rustica–Città l'assetto strategico: *Educazione e Ricettività* con la costruzione di edifici per la "Roma città degli studi" aperti agli stranieri che vi svolgono una parte del loro percorso educativo supportato dal servizio di residenze universitarie. Le aree di pertinenza della stazione Tor Sapienza sono destinate alle arti e ai mestieri, "torSapienza digitalLabs" una rivisitazione smart della "bottega", network artigiani, che stimolano l'innovazione, sono occasione di sviluppo economico, sociale e culturale e trasferiscono la ricerca dai laboratori verso la vita reale, dove i cittadini diventano "co-sviluppatori". Attraverso lo scambio di idee e di conoscenze e l'aggregazione fra ricercatori, imprese e il coinvolgimento attivo "*people*" di gruppi organizzati di residenti e cittadini, si definiscono le specifiche di nuovi prodotti e servizi, si realizzano e valutano i primi prototipi e si sperimentano soluzioni tecnologiche innovative.

Environment/Agricoltura biologica e Alimentazione trova collocazione nell'area della stazione Prenestina con interventi differenziati. Lungo il tracciato della A24, la messa a dimora di filari di alberi di specie diverse costituisce filtro ecologico per la bonifica dall'inquinamento delle polveri e dei metalli. Nell'area pertinenziale, l'edificio scolastico fatiscente e parzialmente in disuso, diviene sede della Bio/Fabbrica, in essa i laboratori e le strutture per l'allevamento dei biocidi, sono affiancati dalle serre, uffici, servizi e spazi per la vendita, per dare forma al polo regionale della

agricoltura biologica. Nel Parco della Serenissima in prossimità della tombatura sono ricavate le coltivazioni di orti urbani. Nell'area de La Rustica-Città oltre alla dislocazione dei servizi di quartiere attualmente carenti sono ubicate le sedi per i Corsi “*Food Studies*” con stages fisici e Master promossi dall'Università di Scienze Gastronomiche. Questi ultimi sono frequentati anche da studenti stranieri alloggiati nelle nuove residenze a loro riservate, “inserite” nel plurifunzionale mercato. La politica del “cibo sano” punta al consumo sostenibile nelle mense degli uffici, delle scuole, delle strutture sportive e vuole coinvolgere tutti i fruitori: produttori, ristoratori, venditori del mercato, cittadini, studenti stranieri, fino ai più giovani.

Living/Archeologia e Turismo fanno capo alla stazione Prenestina, il cui fabbricato adeguatamente ristrutturato è destinato al *Turismo & Cultura*, a sede di coordinamento delle attività culturali dell'intero Municipio per la organizzazione e la divulgazione degli itinerari ricreativi, storico-archeologici, di formazione, ecc... Le attrezzature sportive per tutte le età, già presenti nell'area, sono integrate con percorsi natura-salute, podistici e punti bikesharing integrati al servizio Bikeolana, dispositivo d'informazione dotato di display digitale che mostra eventi, luoghi e punti di interesse dell'intero Municipio. Nel parco della Serenissima che “custodisce” i resti archeologici della necropoli romana, sono dislocati analoghi servizi, previste aree attrezzate per gli studiosi, nonché piccoli manufatti eco-compatibili destinati all'informazione e divulgazione degli itinerari turistici, culturali – archeologici e delle visite didattiche.

Economy/ Risparmio con le tecnologie e Guadagno con l'imprenditorialità - Governance/Co-partecipazione e Co-gestione tra i diversi attori coinvolti. Il Piano degli interventi indagato dal punto di vista costruttivo parte dal principio del risparmio/guadagno: nella costruzione degli edifici una notevole economia deriva dall'uso di tecnologie avanzate e dall'adozione di soluzioni innovative di riqualificazione energetica e sicurezza antisismica nonché dall'integrazione di strutture ed impianti (termoidraulici, climatizzazione, energie rinnovabili e domotica) con i sistemi di gestione intelligenti. Il mercato edile recepisce che non basta costruire un edificio con alte prestazioni energetiche e di comfort, bisogna estendere la rigenerazione al contesto nel quale esso è inserito per essere più connesso e ricco di servizi. Per far crescere l'economia locale il trend della riqualificazione in atto deve essere rafforzato, accelerato e intensificato seguendo i principi del “Deep building renovation”. Riqualificare involucri e impianti è quattro volte “intelligente”: protegge l'ambiente, le risorse della terra, riduce i costi e migliora il benessere abitativo. Il profitto è esteso anche all'utilizzo dei “luoghi intelligenti” aperti e/o chiusi, alla valorizzazione della possibile “plurifunzionalità della scelta” che conferisce al vivere lo spazio urbano un indice di sostenibilità, un vero e proprio valore economico.